

Prot. 1236

Roma, 13 marzo 2012

Spett.li

Organizzazioni Sindacali

- Filcams
- Fisascat
- Uiltucs

Loro Sedi

**OGGETTO: Risposta alla nota del 22 febbraio 2012.**

In merito al comunicato prot. n. 837 di codeste Organizzazioni Sindacali del 22 febbraio 2012, la Giunta Esecutiva di A.S.SO.FARM. ha ampiamente discusso evidenziando, tra l'altro, le seguenti considerazioni.

I recenti interventi normativi nel settore delle farmacie nonché le contrazioni delle vendite e dei margini che mostrano un trend che dura da qualche anno colpiscono negativamente le Farmacie ed in particolare quelle comunali.

La recente approvazione del Decreto sulle liberalizzazioni, da parte del Senato, rende ancor di più incerto ed indecifrabile il futuro del sistema farmaceutico nel nostro Paese. Peraltro, i tempi ancora brevi non consentono di effettuare alcuna valutazione economica in merito, impedendo di fatto la programmazione e l'applicazione delle novità contenute nel decreto stesso.

Dagli ultimi incontri avuti fra le Parti è sembrato che le posizioni fossero vicine in termini economici e, pertanto, non sussiste, un grosso ostacolo al rinnovo in discussione.

L'Associazione, unanimemente, invece chiede alcuni cambiamenti normativi che rendano il contratto più aderente alle mutate esigenze, affinché la Farmacia Comunale possa fornire risposte gestionali e di servizi che permettano di stare sul mercato alla pari delle Farmacie private.

Non condividiamo quanto affermato ovvero che A.S.SO.FARM. non abbia fatto proposte salariali minimamente apprezzabili soprattutto evidenziando, com'è noto a tutti, che il contratto A.S.SO.FARM. garantisce al personale un trattamento economico molto più

vantaggioso rispetto a quello operante nelle Farmacie private. A questo si aggiungono i contratti di secondo livello che ampliano ulteriormente la forbice rispetto al trattamento economico dei dipendenti delle Farmacie private medesime.

La crisi che il mercato e il settore sta vivendo, il forte indebitamento degli Enti locali, nonché la concorrenza sempre più accesa che le Farmacie scontano da parte anche di altri canali della distribuzione, fanno ritenere che le Parti al tavolo debbano avere un atteggiamento più cauto e responsabile.

Sottolineiamo decisamente che A.S.SO.FARM. non ha preclusione alcuna per addivenire in tempi brevi al rinnovo economico ma chiede ai Sindacati la disponibilità a trattare alcuni argomenti istitutivi della parte normativa che rendano il contratto maggiormente rispondente alle esigenze attuali e che permettano, alle Farmacie Comunali, di mostrare ai propri referenti di essere strumento di erogazione di un servizio farmaceutico con positive ricadute sociali, senza che questo debba per forza tradursi in un aumento ingiustificato dei costi oggi non più sostenibili.

Infine, pare singolare che mentre da altri settori provengono notizie di ventilate serrate dovute alle liberalizzazioni in corso, proprio le Farmacie Comunali chiudano, attraverso lo sciopero, i propri locali per ragioni non riguardanti la generalità dei problemi.

Rinnoviamo la nostra disponibilità per un ritorno al “tavolo delle trattative” che possa far riprendere serenamente la discussione al fine di addivenire al più presto ad un accordo condiviso.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Dr. Arch. Venanzio Gizzi)

